

Il «nuovo» Napoli ha dimostrato di non essere un «bluff»

Per esaminare i problemi dello sport italiano

LA CONSULTA SI RIUNISCE OGGI

A 48 ore dal giro dell'Emilia

Coppa Sabatini oggi a Peccioli

● Dancelli deferito alla «Disciplinare». La Vittadello smentisce di averlo ingaggiato



DANCELLI è l'uomo del giorno per le polemiche legate al suo trasferimento alla Vittadello.

Se Archer farà i capricci

Benvenuti affronterà Griffith a novembre

L'altra notte, mentre scintillavano le luci sulla festa bolognese del G.S. Supermercato mobili, a New York nell'area del Madison Square Garden si parlava di Benvenuti come sfidante dell'ultima ora per Emile Griffith, campione mondiale dei medi (160 libbre); mentre i rappresentanti dell'ANIP premiarono con «cinture» i campioni nazionali Carbi, Silano, Pravisani, Santini, Vittorio Saraceni e naturalmente Benvenuti, il manager Bruno Amaduzzi attendeva una telefonata da Teddy Brenner, il «matchmaker» del «Garden» e «Ducey» Frangetta dal suo ufficio in Brooklyn, New York City. Parlava con il dottor Tommasi, l'imprenditore della ITOS di Roma; mentre Amedeo Della Valentina, giustamente soddisfatto per le 279 vittorie riportate dal 1953 ad ogni dai pugili del suo gruppo sport-

Urgono leggi per ammodernare le strutture del settore — L'attività sportiva non deve essere monopolio di alcuno

La funzione del C.O.N.I.

Torna a riunirsi oggi la Consulta parlamentare per lo sport per proseguire il discorso generale sul movimento sportivo iniziato nella seduta della scorsa settimana. La riunione, se non erriamo la terza autonoma dell'organismo, è attesa con grande interesse negli ambienti sportivi. In questi ultimi giorni si sono scritte tante cose, molte a sproposito, sui compiti,

Combin squalificato per due giornate

MILANO, 5. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due giornate Combin (Torino) «per atto di violenza nei confronti di un avversario» e per una giornata Stucchi (Messina) «per aver colpito un avversario, dal quale aveva subito intervento scortato». Una ammenda di un milione di lire è stata inflitta al Milan.

le funzioni della Consulta. La polemica è infuocata con inusitata violenza dando l'impressione che molte forze sportive non siano per la conservazione dell'attuale situazione deficiaria.

I problemi che la Consulta deve affrontare sono complessi, lo riconoscono, e investono un settore della nostra vita civile tra i più arretrati. Da anni gli sportivi attendono soluzioni moderne per questi problemi, interventi organici per sopprimere alle vistose manchevolezze. E quindi, molto singolare che proprio nel momento in cui si accenna a voler finalmente intervenire con proposte moderne alcuni organi di stampa e ambienti che vivono dentro lo sport, professionistico e dilettantistico, sollevino tutta una serie di catastrofiche previsioni sul fine apertamente dichiarato di voler bloccare ogni proposta rinnovatrice.

Questa evidente contraddizione tra i propositi venuti in superficie nei giorni scorsi attraverso le polemiche ricordate e i discorsi fatti spesso e volentieri anche dai massimi dirigenti del C.O.N.I. sulla necessità di seguire anche nel campo dello sport una «politica» chiara e costruttiva, in una parola con la richiesta di impegnare lo Stato nei suoi compiti, lascia invece intendere che non si vuol modificare proprio nulla e non si vuole chiarezza. Del resto un certo stupore ha sollevato negli ambienti parlamentari la pesante intervista del presidente del C.O.N.I., Onesti, con la quale si intende, apertamente, dettare soluzioni, stabilire limiti e veti addirittura all'azione parlamentare.

Queste intenzioni, se mai, hanno ottenuto l'effetto opposto, spingendo molti parlamentari a riconfermare il loro convincimento che ora più che mai bisogna insistere nell'azione intrapresa avendo di mira esclusivamente l'interesse dello sport e della gioventù al di sopra di ogni interesse particolaristico.

Lo sport, è vero, non deve essere monopolio di alcuno, nemmeno del C.O.N.I., che deve essere un organismo al servizio dello sport e dei giovani. E di ciò il C.O.N.I. dovrebbe essere lieto, che la sua funzione verrebbe a guadagnare in prestigio.

L'opinione pubblica, anche sotto la spinta di recenti avvenimenti reclama, a ragione, un ammodernamento del settore.

Sono cose che andiamo dicendo da decenni. Ripetiamo: oggi i tempi sono maturi per correggere i difetti, per eliminare i vuoti, per trasformare, davvero, la pratica sportiva in un servizio sociale a disposizione di tutti i cittadini. Ma per far ciò occorrono gli strumenti legislativi e la Consulta ha un vasto campo in cui svolgere, ripetiamo, un lavoro autonomo, la sua funzione.

La Consulta, quindi, in piena autonomia, deve dare alcune risposte chiare a questi quesiti: se in questo senso si opererà tanto di guadagnato per l'intero movimento sportivo.



SIVORI ed ALTAFINI, le due pedine chiave del Napoli

Una società più seria una squadra più forte

Dal giovane Castigliano

Tennis: eliminato Merlo a Catania

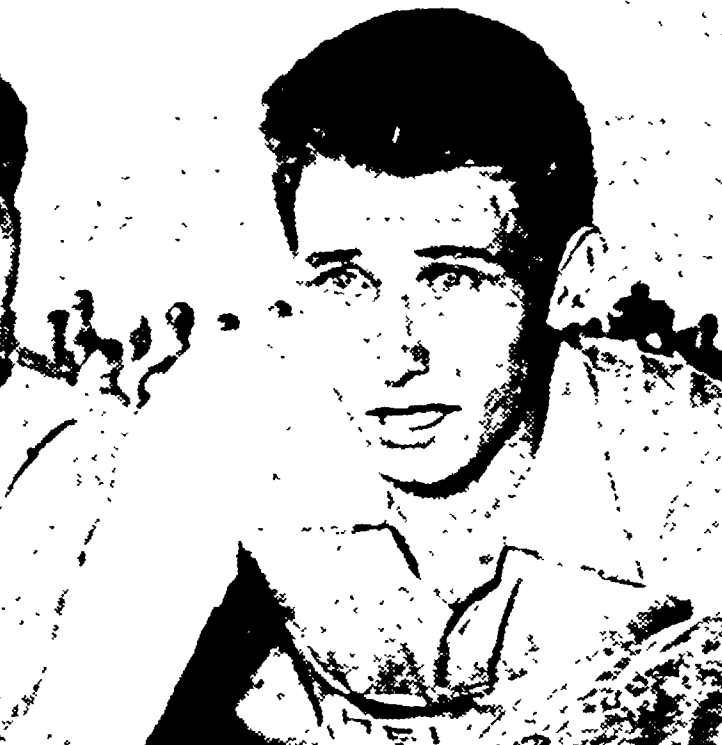


Prima sorpresa ai campionati italiani di tennis in corso a Catania. L'anziano Merlo è stato eliminato ieri ad opera del giovane Castigliano dopo quattro sets assai combattuti. Merlo ha vinto solo il primo set (6-3) poi ha ceduto il secondo ed il terzo e si è battuto disperatamente ma soccombendo ancora una volta (9-7). Risultati regolari invece negli altri incontri: in particolare da segnalare le vittorie di Bologna, Gaudenzi, della Gordigiani e della Pericoli.

I risultati: singolare maschile (secondo turno): Crota batte Valerio 6-2, 1-6, 6-1, 6-3; Castigliano batte Merlo 3-6, 6-4, 6-2, 9-7; Tacchini batte Bartoni per rinuncia; Bologna batte Palmieri 6-4, 6-4, 6-4; Gaudenzi batte Di Malleo 6-3, 6-3, 6-2; singolare femminile (secondo turno): Gordigiani batte Bellarmi 6-1, 6-3; Pericoli batte Gobbo 6-3, 6-4. Nella foto: MERLO.

Per la prima volta

La Legion d'onore a 6 atleti francesi



Con un'iniziativa insolita e senza precedenti è stata concessa la Legion d'Onore, massima onorificenza francese, a sei atleti francesi di fama internazionale. Gli insigniti della Legion d'Onore sono: Jacques Anquetil, cinque volte vincitore del Giro di Francia; Alain Calmat, campione del mondo di pallanuoto artistico; Michel Graule, uno dei grandi del rugby francese ora ritiratosi; Jocelyn Delcourt, capitano della squadra nazionale di atletica leggera; Michel Jazy, ex primatista mondiale del miglio, e Guy Perillat, medaglia d'oro nello slalom gigante maschile ai recenti campionati mondiali di Portillo. Mentre Crouzet e Calmat hanno già abbandonato l'attività sportiva per mezzo miliardo, proprio perché convinto che questa volta per stringersi intorno alla squadra ha sempre bisogno di un fatto clamoroso, di un acquisto sensazionale, la folla stessa reagisce in maniera responsabile alla notizia del mancato acquisto, e fa sapere al presidente che non c'è nessuno di Merlo, dei suoi balzi e dei suoi estranei atteggiamenti per concludere simpatie intorno alla squadra. E la conferenza sul-verificato un mercato di abbonamenti da parte della critica sportiva italiana, che, lontana dall'ambiente, non riesce a giustificare l'entusiasmo dei napoletani, perché non riusciva — malgrado certe felici intuizioni — a capire il nuovo che si era creato nel Napoli.

Anche contro il Milan la compagine partenopea si appresta a confermare il suo reale valore

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 5. Alla vigilia del campionato scorso, intorno al Napoli che aveva acquistato Sivori e Altafini, si creò una diversa situazione: un entusiasmo incontenibile da parte dei tifosi napoletani, che fecero crollare ogni record in fatto di abbonamenti: un altro entusiasmo incontenibile da parte della critica sportiva italiana, che, lontana dall'ambiente, non riusciva a giustificare l'entusiasmo dei napoletani, perché non riusciva — malgrado certe felici intuizioni — a capire il nuovo che si era creato nel Napoli.

E così, mentre da un lato si proponeva a credere, senza peraltro approfondirne il caso, che tanto entusiasmo fosse soltanto la espressione della personalità dei napoletani, dall'altro si giudicava freddamente l'operato della società, facendo sorgere la domanda: «che tanto ha detto Sivori da farli ripetere in molte delle sue dichiarazioni — che in definitiva il Napoli era una squadra di serie B rinforzata da due scartati del centro A: appunto Sivori e Altafini».

Questa valutazione non teneva conto di un fatto estremamente importante: che quella squadra di serie B contava su una ossatura abbastanza forte, e soprattutto collaudata da un paio di campionati consecutivi. E che, in quanto al risultato, era una squadra che aveva raggiunto un sufficiente grado di assieme, ed una abitudine alla competizione che costituivano quanto meno una garanzia. In questo complesso furono inseriti Sivori, Altafini e Nardini. Senti trovò sul campo un certo numero di giocatori talmente forti da essere ritenuti indispensabili alla organizzazione difensiva della squadra. E infatti erano: Gordigiani batte Bellarmi 6-1, 6-3; Pericoli batte Gobbo 6-3, 6-4. Nella foto: MERLO.

Me c'era ancora un altro motivo che non andava trascurato: la presenza di Bruno Pescala, un giocatore di cui si è visto il volto del suo lavoro, legato alla città in maniera incredibile, e quel che più conta, profondo conoscitore dell'ambiente.

Il risultato iniziale con due vittorie casalinghe del Napoli, ma la perplessità non scompariva. Poi vennero il prelievo in casa della Lazio, e il ritorno a Catania, e allora cominciò a circolare un altro interrogativo: «ma allora questo Napoli, è davvero una società seria?»

Si trattava, comunque, pur sempre di un interrogativo, e di fatti bastò che il Napoli, alla vigilia del campionato, perdesse contro il Lazio, per far pensare che il Napoli non fosse più quello di un tempo. Si era creato un certo spazio ad Altafini — sua responsabile alle intenzioni del «petrosso» Intanilo però, assai meno di Altafini ha un suo modo di giocare, e un modo di giocare che non è mai stato messo in discussione con molto impegno e buona volontà anche se, personalmente, con scarsa fortuna. E in questa Altafini ha un suo modo di giocare, e un modo di giocare che non è mai stato messo in discussione con molto impegno e buona volontà anche se, personalmente, con scarsa fortuna.

È dunque cosa che questo Napoli? Un Napoli completamente rinnovato, seriamente rispettato al recente passato, che ha da ridire ancora certe sue strutture, ma che ora cammina di buon passo, e più consapevolmente, con maggiore accortezza, e con molta coraggiosa un coraggio che gli deriva pure dalla certezza di avere alle spalle una enorme massa di sportivi entusiasti passionali come sempre ma più riflessi più assennati e meno disposti a farsi tentare la luna.

Del punto di vista tecnico, il Napoli affidato ad un allenatore che ha sempre i piedi a terra preparato a dovere, farla come la vuole, e un pezzo di giocatori di notevole livello.

Punta allo scudetto? Chiedetevi a Pesola, e vi sorriderà... terribile Chiedetevi al presidente, e risponderà: «non scherziamo». Un Napoli, dunque che mira ancora a restare nell'alta classifica ed è ben consapevole che può guadagnare il piazzamento del scorso campionato costruendolo su una bella impresa. E comunque un Napoli che non permetterà mai di essere considerato ancora una meteora destinata a eclissarsi alla fine di una partita. La palla è in campo. Domenico contro il Milan certo che il Napoli darà un'altra dimostrazione delle sue qualità.

Michele Mure

La Benelli prova a Monza

MODENA, 5. La «Benelli» ha fatto svolgere stamane all'autodromo di Modena prove sperimentali al corridoio Bergamotti e Pasolini che si sono alternati in sella alle macchine da 250 e 350 cc. Queste prove sono da mettere in relazione anche alle necessità di parte della casa pesarese di poter designare un pilota che sostituisca Provisi per le corse della prossima stagione.

Niente Ferrari al Gran P. Messico

MODENA, 5. Al Gran Premio automobilistico del Messico, ultima prova del campionato mondiale conduttori, in programma il 23 ottobre prossimo, non è prevista la partecipazione della Ferrari. La attività ufficiale della casa modenese per il 1966 può ritenersi conclusa con il Gran Premio degli Stati Uniti.

Giuseppe Signori

Gioyere Fiorentina 4-2

COPIA DELLE COPPE: eliminati i viola

FIorentina: Alberfosi; Rorora, Villari; Bertini, Ferrante, Lenzi, Marini, Merlo, Brunera, De Sisti, Chiarugi. GYOFER: Tolly; Stanelli, Tamasso, Palotas, Orban, Kiss; Stolz, Varsanyi, Szalo, Somogyi, Keglövich. ARBITRO: Maier (Austria).

MARCATORI: nel primo tempo a 5' Stolz, al 20' Bertini, al 32' De Sisti, al 34' Varsanyi, nella ripresa al 15' Stolz, al 41' Orban.

GYOFER, 5. Nell'incontro di ritorno del primo turno della Coppa d'Europa di calcio dei vincitori di coppa la squadra ungherese di Gyöer ha battuto la Fiorentina per 4-2, qualificandosi così per il secondo turno. La partita ha presentato novanta minuti di buona battaglia, al termine dei quali si è avuto un risultato che non era stato in pieno le prestazioni date da entrambe le squadre. La Fiorentina riusciva prima a portare in vantaggio la sua squadra in parte 2-2) e, al termine, si era giocata una partita amareggiata. A Firenze aveva saputo imporsi con lo strepitoso Chiarugi a Gyöer fin dalle prime battute, ha avuto modo di misurare la statura dell'avversario. Sin dal 5' i magiari infatti hanno aperto le marcature con una rete di Stolz e se la Fiorentina riusciva prima a portare in vantaggio la sua squadra in parte 2-2) e, al termine, si era giocata una partita amareggiata.

Non è un fatto che il campionato di calcio italiano si stia giocando in un clima di incertezza. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.

La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.

La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.

La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.

La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.

La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola. La Fiorentina, che ha vinto la Coppa delle Coppe, è stata eliminata dai viola.